

Davvero una questione di colori

Correva l'anno 3457 e sul pianeta Terra la vita non era più sostenibile, la vita non era più sostenibile, la popolazione era diminuita bruscamente e gli uomini erano in lotta tra loro a causa delle diversità dei colori della loro pelle.

Alla fine di un lungo convegno, gli umani decisero che si doveva abbandonare la Terra e si accordarono per ritornare nel 9457.

Si divisero, allora, in quattro gruppi: i Bianchi, i Neri, i Gialli e i Rossi.

I Bianchi andarono nel Sole e per sopravvivere al fuoco avevano costruito delle tute di un materiale fino ad allora sconosciuto, il Sox.

I Neri raggiunsero il pianeta Plutone. Vivevano in grotte di ghiaccio, simili agli antenati igloo, tanto era freddo. I loro abiti somigliavano a quelle antiche pellicce che andavano di moda nel XX secolo. I raggi del Sole, inoltre, raggiungevano raramente quel pianeta.

I Gialli viaggiarono fino al neopianeta Nerone. In quel luogo era sempre buio e per reazioni chimiche particolari, proprie di quel posto, il colore rosso era nettamente distinguibile nell'oscurità e permetteva di riconoscere le sagome evitando così spiacevoli incidenti.

I Rossi, invece, arrivati nel pianeta Medisi, trovarono in alcuni enormi pozze del liquido giallo con proprietà simili all'acqua.

Nel 9457, come d'accordo, ogni gruppo dovette far ritorno sulla Terra. E lo stupore ci fu davvero quando...i Bianchi scoprirono che, a causa del forte contatto con il Sole, la pelle era diventata nera; i Neri notarono che la massiccia presenza di neve e la mancanza del Sole, aveva scolorito la loro pelle, facendola diventare bianca; i Gialli avevano assorbito le proprietà dei fanghi ed erano rimasti rossi; i Rossi, infine, a forza di bere il liquido giallo erano diventati gialli pure loro.

Finalmente capirono che il colore della pelle dipende da fattori ambientali e che è davvero stupido giudicare una persona per il luogo da cui proviene.

Dopo 9457 anni per la prima volta nella storia dell'umanità nessun uomo era odiato od emarginato per il colore della propria pelle.

Chiara Maggiolo – ist. Da Vinci